

Anno 4 n. 8

Novembre 2008

Direttore Editoriale

 Franco SCIANNIMANICO
presidente@fitet.org
Direttore Responsabile

 Corrado ATTILI
corradoita@libero.it
Coordinatori progetto

 Maurizio PELLEGRINI
emmepi200@virgilio.it

Alessio TARPINI

alt@excite.it

Massimo BOSELLI

maxboselli@libero.it
Editore

 INFO.MEDIA Srl
 Via Gramsci, 1
 26100 Cremona
 Tel. 0372-800301
Info.mediasrl@libero.it
Hanno collaborato

 Franco Andriani,
 Antonio Arisi, Enzo
 Bonin, Gianfranco
 Cancedda, Elio
 Corrado, Ettore Dernini,
 John Ippoliti, Roberto
 Levi, Mario Lo Presti,
 Silvio Magni, Mario Preti,
 Matteo Quarantelli,
 Francesco Rolla,
 Alessandro Santoro,
 Alessandro Tremoloso,
 Domenico Valente.

Fotografie

 Michele Castellani,
 Eugenio Sandrini,
 Foto Claudio,
 Fabio Ramponi,
 Domenico Vallorini
 Archivio Fitet
 Courtesy ITTF e ETTU

Stampa

 Società Editrice
 Lombarda S.r.l.
 Via De Berenzani, 6
 CREMONA
 Tel. 0372-443121

 Registrazione
 al Tribunale di Cremona
 n. 417 del 28/07/2005

Decolliamo verso un nuovo quadriennio

di Franco Sciannimanico



Utilizzare nel titolo la metafora da aviazione per parlare del passato, del presente e del futuro della Fitet e del tennistavolo italiano mi sembra un modo appropriato per cercare di agganciare tra loro i due argomenti che cercherò di trattare in questo editoriale che apre il numero di novembre della nostra rivista: l'accordo con l'Aeronautica e l'imminente Assemblea Elettiva. Il più recente passato della nostra federazione è rappresentato dalla riuscita dell'accordo che abbiamo raggiunto e firmato con l'Aeronautica dopo anni di lavoro ai fianchi o se preferite alle ali del più prestigioso ed elegante corpo militare italiano. Si tratta di un evento che i commentatori e il Coni stesso hanno definito importante, se non addirittura storico, perché al ping pong, cui venivano storicamente attribuiti sì meriti "diplomatici", non erano invece mai stati riconosciuti i necessari attributi per poter concorrere alla marzialità necessaria per l'accesso ad un Gruppo Sportivo Militare. Il merito di questo accordo si deve prima al Generale Landi e poi al Generale Gagliano che si sono succeduti nei contatti e nella trattative con il sottoscritto ma in particolare va, credo, ringraziato il Maggiore Loiudice che da uomo di sport ha creduto e lavorato con grande impegno alla riuscita di questo progetto divenuto realtà. Sono sinceramente contento di poter chiudere questo mio quadriennio di lavoro con questo risultato che ci consente di aprire una finestra importante su un mondo che ci fornirà grandi opportunità e che saprà

dare sicurezza ai nostri atleti che dal prossimo anno vestiranno l'uniforme azzurra. Il presente è rappresentato dal grande e fondamentale appuntamento elettivo che abbiamo il 29 novembre a Sangemini. Sarà ancora una volta il momento in cui potremo confrontarci in maniera democratica, scambiando e sostenendo le nostre idee che, tutte insieme, ne sono certo, sapranno contribuire alla progettazione ed alla costruzione della Fitet del futuro. E' un appuntamento da non mancare e per questo auspico veramente la partecipazione di tutti; un desiderio che il Consiglio Federale ha cercato di sottolineare mettendo a disposizione i contributi necessari alle spese di tutti coloro che verranno a questo momento di confronto elettivo senza dover sopportare costi troppo gravosi. Esserci, come altre volte ho avuto modo di dire, significherà dimostrare di avere a cuore il tennistavolo ed il suo movimento, i nostri giovani, gli amatori, i veterani, i nazionali e tutte quelle anime diverse di cui tante volte abbiamo parlato e che, lo sappiamo, nella diversità rappresentano la nostra più grande ricchezza. Ho parlato del recente passato e del presente, il futuro lo lascio a voi che lo scriverete a Sangemini con il vostro voto. Chiudo ringraziando tutti per il grande aiuto che mi avete dato in questi anni. Senza le vostre tante sollecitazioni avremmo avuto meno risultati, meno soddisfazioni ed avremmo fatto più errori. Ancora grazie.